MEMORIA ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI

Proposte di AIC, CAF AIC e Patronato INPAL

Atto Camera n. 3174-bis

V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione

Camera dei deputati

Documento autonomo a corredo della memoria sul disegno di legge di bilancio 2027–2029

VALUTAZIONE SUL PROVVEDIMENTO

L'Associazione Italiana Coltivatori, insieme a CAF AIC e Patronato INPAL, sottopone alla Commissione proposte tecniche per migliorare l'accesso ai servizi fiscali, previdenziali e assistenziali. Le proposte si inseriscono nel percorso di semplificazione già avviato dalle amministrazioni e mirano a valorizzare il lavoro documentato degli sportelli e a ridurre i ritardi nella liquidazione delle prestazioni.

AIC chiede di incrementare le risorse per l'assistenza fiscale e i corrispettivi per l'assistenza ISEE, di rafforzare il finanziamento ordinario dei patronati e di riconoscere l'attività svolta per la Carta anziani e per le richieste di estratto conto contributivo e le rettifiche contributive.

ELEMENTI D'INTERESSE PER AIC

CAF AIC

Valutazione e osservazioni AIC

I compensi per l'assistenza sul modello 730 sono già differenziati in funzione delle variazioni e delle integrazioni apportate alla dichiarazione precompilata. Dal 2027 il riferimento è l'articolo 85 del testo unico in materia di adempimenti e accertamento. AIC chiede di aggiornare i compensi sulla base dei volumi effettivi, delle lavorazioni documentate e dei costi del servizio. L'eventuale incremento delle risorse va determinato dopo aver misurato il fabbisogno rispetto alla spesa già autorizzata.

La convenzione INPS–CAF per il 2026 prevede già, all'articolo 20, un tavolo tecnico sugli effetti della DSU precompilata, sui volumi e sull'adeguamento dei corrispettivi. AIC propone di utilizzare questa sede in vista del rinnovo per il 2027, sulla base delle DSU compensabili, dei tempi di lavorazione e dei costi documentati, compresi quelli del personale. L'adeguamento resta subordinato alla disponibilità delle risorse e contribuisce alla continuità del servizio e dell'occupazione agli sportelli.

Patronato INPAL

Valutazione e osservazioni AIC

AIC condivide la finalità dell'articolo 53, che prevede per il 2027 una carta da 300 euro per beni e prestazioni in materia sanitaria destinata ai titolari di trattamenti individuati dal DDL, di importo complessivo non superiore a 28.000 euro nel 2025, che abbiano compiuto 75 anni entro il 31 dicembre 2026. AIC propone che le procedure attuative prevedano un canale per le discordanze e propone di valutare l'attribuzione ai patronati di 2 punti per ciascuna pratica documentata e validata dall'INPS.

AIC e Patronato INPAL propongono di elevare, per il triennio 2027–2029, dallo 0,199 allo 0,200 per cento l'aliquota di prelevamento sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori destinata al finanziamento ordinario dei patronati. L'incremento concorre a sostenere gli oneri di adeguamento connessi all'introduzione del mandato digitale e all'integrazione con il Sistema informativo istituti di patronato (SIIP), previsti dallo schema di regolamento ministeriale sulla vigilanza.

CONSIDERAZIONI GENERALI

AIC, CAF AIC e Patronato INPAL sottopongono alla Commissione interventi puntuali per accompagnare l'attuazione delle misure del disegno di legge e migliorare l'accesso ai servizi esistenti. Le organizzazioni sono disponibili a mettere a disposizione delle amministrazioni competenti i dati sulle pratiche assistite, sui tempi di lavorazione e sui costi del servizio, ai fini della valutazione delle proposte e dei relativi effetti finanziari.

ALLEGATO I

Proposte emendative al disegno di legge di bilancio

Proposta emendativa sui compensi per l'assistenza fiscale

Nel Capo II del Titolo II del DDL, dopo l'articolo 14, inserire il seguente:

«Art. 14-bis (Compensi per l'assistenza fiscale)

1. In sede di applicazione dell'articolo 85, commi 3 e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 5 agosto 2026, n. 141, il Ministero dell'economia e delle finanze, con il supporto dell'Agenzia delle entrate, rileva i volumi delle dichiarazioni assistite, i costi standard e il carico delle lavorazioni per tipologia. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministero conclude la rilevazione e, sulla base dei relativi esiti, si pronuncia con atto motivato sull'adeguamento dei compensi, nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo 85.

2. L’Agenzia delle entrate, mediante i servizi telematici esistenti e sulla base dei dati già acquisiti, mette a disposizione degli intermediari un prospetto delle dichiarazioni considerate ai fini della liquidazione e dei relativi importi, con le causali di esclusione o rettifica ove disponibili. Alle attività si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.»

Relazione illustrativa e profili finanziari. La proposta fissa un termine per concludere la rilevazione e per la valutazione motivata del Ministero sull’adeguamento dei compensi, tenendo conto dei volumi, dei costi standard e delle lavorazioni svolte dai CAF. AIC chiede inoltre di valutare un aumento della dotazione sulla base dei volumi e dei costi documentati. L’aumento richiede un’autorizzazione di spesa con quantificazione e copertura. La fattibilità del prospetto è da verificare con l’Agenzia.

Proposta di incremento del finanziamento ordinario dei patronati

Dopo l’articolo 53, inserire il seguente articolo aggiuntivo:

«Art. 53-bis (Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale). 1. Per il gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati negli anni 2027, 2028 e 2029, l’aliquota di prelevamento di cui all’articolo 13, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 152, come rideterminata dall’articolo 1, comma 605, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è fissata nella misura dello 0,200 per cento.»

Relazione illustrativa e profili finanziari

L’incremento dell’aliquota dallo 0,199 allo 0,200 per cento, pari a 0,001 punti percentuali, concorre a sostenere gli oneri di adeguamento organizzativo e informatico dei patronati. Gli articoli 1 e 2 dello schema di regolamento ministeriale sulla vigilanza prevedono il SIIP e la relativa piattaforma digitale. L’articolo 4 prevede il conferimento in forma digitale del mandato per le attività svolte in Italia e disciplina la gestione della revoca in caso di subentro. L’articolo 5 prevede che gli enti previdenziali e assicurativi alimentino il sistema con i dati sull’istruttoria e sull’esito delle domande assistite.

L’adeguamento riguarda l’integrazione degli applicativi, le procedure di conferimento e revoca dei mandati, la protezione dei dati e la formazione degli operatori. Tali interventi sono necessari fin dall’avvio delle nuove procedure per assicurare la continuità dell’assistenza. Il riconoscimento transitorio di 0,25 punti previsto dall’articolo 4, comma 3, matura per gli interventi riconosciuti finanziabili e definiti positivamente con mandato digitale.

La quantificazione degli effetti finanziari per ciascun anno del triennio è rimessa alla relazione tecnica, sulla base delle previsioni di gettito contributivo, ai fini della verifica degli effetti sui saldi di finanza pubblica e dell’individuazione della relativa copertura.

Fonti normative e amministrative

Camera dei deputati, A.C. 3174-bis, testo a seguito dello stralcio del 4 novembre 2026, articoli 14 e 53. Testo unico di cui al d.lgs. n. 141 del 2026, articoli 80, 85, 367 e 368. Decreti MEF 29 dicembre 2014 e 1º settembre 2016. Legge n. 152 del 2001, articoli 8, 10 e 13. D.M. n. 193 del 2008 e D.M. 8 maggio 2014. D.lgs. n. 62 del 2024, articoli 6, 8 e 9. Messaggi INPS n. 4465 del 2024, n. 950, n. 1980 e n. 2553 del 2025, n. 1442 del 2026 e convenzione allegata, articoli 19 e 20. Legge n. 208 del 2015, articolo 1, comma 605. Ministero del Lavoro, decreto direttoriale n. 189 dell'8 aprile 2026.